

ERRATA IN *RBal* 5 (1999) e *RBal* 6 (2000)*RBal* 5 (1999)

pag., r. a/b	Errata	Corrige
155, 13 r.b.	Wilna	Wilna

RBal 6 (2000)

pag., r. a/b	Errata	Corrige
6, 2 r.a.	S. Berg-Holsen	S. Berg-Olsen
6, 5 r.b.	<i>Vārdnīcina</i>	<i>Vārdnīciņa</i>
7, 4 r.b.	<i>Inolre</i>	<i>Inoltre</i>
195, 10 r.a.	Stang	Schmalstieg
245, 19 r.a.	1997-1999	1998-1999
247, 7 r.a.	nachlaß	Nachlaß
255, 7 r.b.	archaismi	arcaismi
256, 8 r.b.	Old Prussian participles	Participi del prussiano antico
258, 7 r.b.	Provisorisches Versuch einer ethnischen Identifizierung	Tentativo provvisorio di una identificazione etnica

RIASSUNTI

X. Ballester, Valencia

Sull'aggettivo definito in lituano

Il cosiddetto aggettivo definito in lituano è caratterizzato da un elemento posposto che possiamo ricondurre alla radice ie. **ia-*. Questo elemento **ia-* fu impiegato per scopi differenti nelle lingue ie. storiche. Questo fatto ed alcune altre peculiarità dell'elemento **ia-* suggeriscono con forza che **ia-* originariamente era un dimostrativo.

G. Blažienė, Vilnius

Toponimi prussiani della Sambia col suffisso **īt-*

Nell'articolo si esamina il suffisso pruss. ant. **īt-*, produttivo nei nomi di luogo, oggetto di differenti interpretazioni da parte degli studiosi d'onomastica prussiana. J. Gerulis riteneva che la sua funzione fosse diminutiva e che la vocale del suffisso, come in lituano e lettone, fosse lunga. Di tale avviso era anche R. Trautmann. Gli studiosi polacchi di onomastica, H. Górniewicz e R. Przybytek, hanno ricostruito il suffisso **-it-*. Secondo il dialettologo tedesco W. Mitzka i toponimi pruss. avevano soltanto il suffisso *-īt-*, e quelli con *-it-* erano diffusi soltanto nella Sambia nord-occidentale; egli giunse a tale conclusione basandosi sulla forma tedeschizzata di alcuni toponimi, in cui il suffisso è reso con la grafia *-iet-*, p. es., *Biegiethen*, *Suppliethen*. Per Endzelins infine non è possibile stabilire la qualità della *i*.

In Sambia questo suffisso ricorre in un nome di fiume, in nove nomi di luogo (non abitati) e in 131 oiconimi. Gli autentici dati manoscritti mostrano che nei secc. XIII-XIV esso veniva più spesso reso con le grafie *-iet-*, *-it-*, *-ith-*, *-ith-*. Molto più tardi di quanto non affermasse Gerulis, cioè alla metà del sec. XVI, il suffisso è reso con *-itt-*. In alcuni dei volumi *in folio* dell'Ordine si osserva una certa varietà nella resa del suffisso, la cui causa resta ignota: forse la qualità della vocale del suffisso, forse le caratteristiche linguistiche degli stessi *Folianten*. In base alle scritture storiche è del tutto possibile che i toponimi della Sambia conoscessero entrambi i suffissi, cioè **-īt-* e **-it-*. Il loro significato resta però oscuro.